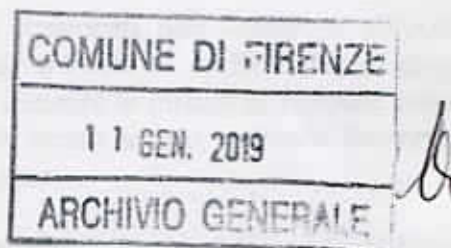


All'Assessore all'Ambiente e Igiene Pubblica, Decoro Urbano e Partecipazione Assessore
dott.ssa Alessia Bettini
Via Benedetto Fortini, 37
Firenze



Al Direttore della Direzione Ambiente
Comune di Firenze
Ing. Mirko Leonardi
Via Benedetto Fortini, 37
Firenze

Al Soprintendente MIBACT
Città Metropolitana, Pistoia e Prato
dott. Andrea Pessina
Piazza Pitti, 1
Firenze

Oggetto: Progetto Definitivo di "Riqualificazione di Piazza della Vittoria" (160117 e 170441)

A seguito della Deliberazione della Giunta Comunale del 18.12.2018 (rif. deliberazione n. 2018/G/00662 – Proposta n. 2018/00794), l'amministrazione di Firenze procederà, nell'anno in corso, alla "riqualificazione" di Piazza della Vittoria sita nel Q5, adducendo che "la piazza non perderà le sue storiche funzioni di luogo di aggregazione sociale, ma cambierà veste architettonica e anche cromatica, grazie alla nuova pavimentazione e alle nuove alberature, più idonee e sicure per gli aspetti legati ai cambiamenti climatici rispetto ai vecchi pini".

Considerato che Piazza della Vittoria è una piazza storica, come dimostrato da numerose ed autorevoli fonti documentarie e letterarie, essendo stata realizzata fra il 1924 e il 1928 e che il suo assetto, sia nel disegno dello spartito che della sua consistenza vegetazionale, è arrivato pressoché inalterato fino all'inizio del nostro secolo, e che pertanto ricade sotto le norme di tutela contenute nel Codice dei beni culturali vigenti, di cui all'autorizzazione paesaggista (ex art 142 D.Lgs 42/2004), e che pertanto l'unica azione possibile è quella di un restauro conservativo e non di una "riqualificazione";

Considerato quanto indicato nelle Linee Guida della Carta dei Giardini storici detta "Carta di Firenze" approvata dall'ICOMOSO-IFLA nel 1982;

Considerato quanto previsto dalla Legge 10/2013 sulla tutela e l'incremento del verde urbano;

Considerato l'accoglimento parziale, da parte di codesta Amministrazione, del progetto di massima intitolato *Restauro conservativo per Piazza della Vittoria*, presentato in data 31.01.2018 a nome dell'Associazione Italia Nostra, del Coordinamento Cittadino Tutela Alberi (CCTA) e del Comitato Cittadini Area Fiorentina, a codesto Assessorato;

Considerati gli incontri convocati dall'Assessore all'Ambiente, tenuti presso la sede di codesto Assessorato in data 13 marzo 2018, 12 aprile 2018, 26 giugno 2018 e, per ultimo, 21 dicembre 2018, in cui si è avuto modo di indicare le misure di restauro conservativo sugli elementi vegetazionali della piazza, pur avendo, nello stesso tempo, valutato favorevolmente gli interventi di arredo urbano e ripavimentazione della piazza;

Diffidiamo codesta amministrazione del Comune di Firenze a procedere all'abbattimento dei 42 pini ancora esistenti in Piazza della Vittoria, per le seguenti ragioni:

- 1- Per riconfermare il carattere originario e particolare di *square* a pineta di *Pinus pinea* distribuita in quattro grandi aiuole secondo sestii e filari di impianto ancora oggi ben visibili e documentati sia dalle alberature ad oggi ancora esistenti (42) e sia dalle ceppaie delle alberature scomparse negli ultimi decenni, a causa di eventi meteorologici particolari (neviccate e altro fra il 2010 e il 2014) e a causa di abbattimenti eseguiti per motivi di sicurezza. Perdite, queste, che non si è però mai provveduto a riparare, negli anni, con nuove piantagioni, come si sarebbe invece dovuto fare.
- 2- Per mantenere le piante adulte esistenti e mettere a dimora circa 80 nuove piante di *Pinus pinea*, in modo da ricostituire la consistenza originaria, storicizzata, del giardino a pineta, per un totale di 120 piante, fra quelle adulte conservate e le nuove reimpiantate. La densità di 122 piante è attestata da un rilievo topografico del 1994 parte di una Relazione botanica redatta dal perito agronomo incaricato dalla società che allora aveva presentato al Comune di Firenze un progetto di parcheggio interrato da realizzare nella piazza, come parte dell'impianto primonovecentesco di circa 140 pini, sopravvissuti per 66 anni, dal 1928 al 1994.
- 3- Per il fatto che si è deciso di abbattere tutti i pini adulti ancora esistenti (n. 42), nonostante che, dalla stessa documentazione riportata nella relazione al progetto, 23 di essi siano classificati in classe B, 10 in classe C, 3 in classe C/D (ri-classificabili, questi ultimi, in classe C, nel caso di rispetto delle indicazioni degli interventi arboricolturali prescritti dal tecnico valutatore), e solo 6 in classe D.
- 4- Per il fatto, quindi, che non sussiste nessun "accanimento terapeutico" nel mantenere le attuali piante in piedi, ed il "salto culturale" auspicato dai redattori del Progetto Esecutivo va in direzione opposta al concetto di restauro conservativo, ed alla cura degli alberi (diradamento delle chiome), secondo quanto indicato dal tecnico valutatore. Dunque, in modo arbitrario ed ideologico, si vuole abbattere 23 pini in classe B, 10 pini in classe C e 3 pini in classe C/D senza alcuna motivazione tecnica che giustifichi il citato "pericolo per la collettività", ma solo per motivi, soggettivi, di "basso valore estetico", del tutto opinabili. In questo modo, l'Amministrazione sceglie di non ottemperare alle indicazioni di cura e mantenimento delle piante arboree, così come ribadito nella Legge 10 del 2013. In questo modo l'Amministrazione

sceglie di sostenere delle spese di abbattimento non giustificabili sotto il profilo della garanzia dell'incolumità dei cittadini (sicurezza), né sotto il profilo fitosanitario.

- 5- Per il fatto che fin dal primo incontro, del 31.01.2018, era stato chiesto di illustrare pubblicamente, alle associazioni che avevano presentato la proposta alternativa per Piazza della Vittoria e alla cittadinanza, il nuovo progetto che si andava definendo da parte degli uffici tecnici, prima di portarlo in approvazione in Giunta Comunale. Ciò non è avvenuto e in tal modo si sono disattese le aspettative dei cittadini e si è contraddetta la normativa vigente in tema di partecipazione. Da un programmato incontro pubblico sarebbero potuti venire ulteriori utili suggerimenti.
- 6- Per il fatto che le scelte tecniche che porteranno all'impianto dei 68 previsti nuovi pini escludono un approccio alternativo graduale all'impianto, con la creazione di un popolamento monospecifico disetaneo. In questa maniera si cancellerà una serie di benefici ambientali che le attuali alberature esercitano in un contesto urbanizzato; benefici analoghi, nella migliore delle ipotesi, si potranno riavere appieno soltanto tra trenta anni, secondo le stime riportate nel Progetto Esecutivo. Ciò conferma la disattenzione che codesta Amministrazione rivolge alla popolazione residente e frequentante Piazza della Vittoria. La pianificazione guarda sì al futuro, ma non deve disattendere le esigenze attuali delle persone.

Ancora una volta, si è persa un'occasione utile e proficua a favore della cittadinanza per quanto concerne la cura, la manutenzione e la fruizione del verde urbano.

Italia Nostra - Firenze
Coordinamento Cittadino Tutela Alberi (CCTA)

Firenze 10 gennaio 2019

Per Italia Nostra e CCTA: Leonardo Rombai

italianostrafirenze@gmail.com – firenze@italianostra.org – leonardorombai@gmail.com

